

**IL RICONOSCIMENTO.** Cerimonia e tavola rotonda per la Cisl di Brescia

# Consegnato il Panzera a tre sindacalisti «doc»

Elogio all'impegno di Ghitti, Bergomi e Lombardi

Silvana Salvadori

Il futuro dell'anziano può, e dovrebbe, essere una risorsa per la comunità. Manca però un piano di azione per gli anziani più fragili, allo stesso modo di un riconoscimento come classe sociale che per i pensionati non è ancora arrivato. Queste sono le conclusioni della tavola rotonda «L'anziano e il futuro» organizzata ieri dalla Federazione nazionale pensionati Cisl di Brescia al centro Paolo VI in occasione della 28ª edizione del Premio Panzera, il riconoscimento che ogni anno «attesta gratitudine e riconoscenza a chi nel tempo ha dato passione e impegno generosi all'attività sindacale a favore dei lavoratori e dei pensionati» scrive il sindacato nella motivazione ufficiale.

**GLI ATTESTATI** sono andati a Giovanni Bergomi, 81 anni di Brescia, sindacalista all'Innse Sant'Eustacchio e volontario della Croce Bianca, Giacomina Ghitti, 80enne di Darfo, impiegata alle Poste e impegnata nel direttivo Fnp della Valle Camonica, e Giuliano Lombardi, 72 anni di Corticelle, acquaiolo del Consorzio della Roggia Gambaresca, rappresentante di Fnp nella Bassa e attivo nel volontariato. «Ogni anno in



Il segretario Fnp Cisl Giuseppe Orizio con i tre sindacalisti premiati

questa occasione riflettiamo su un tema sensibile», ha spiegato il segretario generale della Fnp di Brescia e Valle Camonica Giuseppe Orizio, «oggi vogliamo tentare di dare risposte ad una domanda per noi cruciale: se il futuro dell'anziano si allunga sempre di più, quale vita ci aspetta? Viviamo in una società schizofrenica che considera la pensione un Nirvana impossibile da raggiungere, ma poi l'anziano viene trattato come se non avesse più nulla da dare. Come possiamo rendere utili queste persone sempre più numerose?».

La risposta è arrivata dal parterre di ospiti introdotti dal giornalista Guido Costa: Chiara Benini, direttrice del-

la Fondazione Brescia Solidale, il sociologo Marco Carcano e il presidente dell'associazione Convivialità Sandro Antoniazzi hanno tinteggiato un quadro con luci e ombre sulla condizione dell'anziano oggi. Perché la popolazione over 65 è in continuo aumento ma l'80 per cento ha la sola licenza media. A Brescia la popolazione residente anziana è di 49mila unità, di queste 15.728 vivono sole e 4.200 sono potenzialmente fragili. «Si può fare ancora molto per migliorare la vita dei pensionati più in là con gli anni - ha sottolineato il sociologo Carcano - ma manca un piano di intervento per i più fragili». •

Bresciaoggi 15 dicembre 2018



il Tuo Sindacato...

LA NOSTRA FORZA  
 È LA TUA FORZA!

*Buon Natale*

# Gli anziani risorsa utile per la società «Non solo nonni»

Giornale di Brescia 15 dicembre 2018

## Il ruolo attivo dei pensionati è stato un'occasione di dibattito alla consegna del premio Panzera

### Terza età

■ Un po' di emozione è più che comprensibile quando si riceve la targa del Premio Panzera che esprime la riconoscenza di una grande organizzazione sindacale come la Fnp Cisl con più di 45mila iscritti. Giovanni Bergomi, 81 anni di Brescia; Giacomina (Mimma) Ghitti, 80 anni di Darfo e e Giuliano Lombardi, 72 anni di Corticelle di Dello, hanno avuto gli applausi e le congratulazioni di una aula magna gremita ieri mattina al Centro Pastorale Paolo VI durante la celebrazione della 28esima edizione del Premio intitolato al sindacalista Pietro Panzera che fu tra i fondatori della Cisl.

I tre premiati si sono distinti per l'impegno svolto con generosità nell'attività sindacale a favore di lavoratori e pensionati. Lo ha sottolineato nell'intervento di apertura il segretario provinciale della Fnp, Giuseppe Orizio, dopo avere rivolto un commosso ricordo a Melino Pillitteri, il sindacalista scomparso da pochi mesi. «L'idea che si ha nel nostro Paese dell'anziano oscilla tra quella di un fortunato che ha raggiunto una spe-

cie di Nirvana (la pensione) e di un condannato alla morte civile» ha osservato il segretario introducendo la tavola rotonda, coordinata dal giornalista Guido Costa, dedicata al futuro della popolazione anziana. Ne hanno parlato il sociologo docente universitario Marco Carcano, il sindacalista in pensione Sandro Antoniazzi e la presidente della Fondazione Brescia solidale, Chiara Benini. I primi due

### Il riconoscimento dato a Giovanni Bergomi, Mimma Ghitti e Giuliano Lombardi

metto già disponibile le ricerche dalle quali ad esempio, emerge che la speranza di vita ora sugli 80 anni per i maschi salirà a 87 nel 2065 (le donne ancora di più), che la fascia di anziani che aumenta maggiormente è tra gli 85 e 89 anni (ma l'80% ha solo la licenza media). La domanda: che fare? C'è un elevato rischio solitudine (supera il 30%), ci sono le fragilità in aumento. «Dare un ruolo sociale agli anziani - ha rilevato Antoniazzi - è fondamentale: devono avere un'attività utile che non può ridursi a quella, peraltro benemerita, di fare i nonni. Una mano la può dare in questo senso, aggiunge l'ex sindacalista, proprio il sindacato. Chiara Benini ha portato ad esempio il Piano di zona in fase di elaborazione da parte del Comune di Brescia e riservato agli anziani

che sono 49mila ed accumulano 216mila patologie croniche. Il presupposto è di dare più sostegno a domicilio, favorire i Centri aperti e rivedere la residenzialità, non solo delle Case di riposo. Un posto devono avere anche le badanti mentre è importante la collaborazione tra ente pubblico e volontariato. //



La cerimonia di consegna. I premiati con i delegati della Fnp Cisl

*Per vedere il nostro giornale*



*Per vedere le nostre News letters*

